

# Adnkronos

10 giugno 2009

## La Russa, sanare ferita nostri esuli "Gheddafi incontrerà la Presidente dell'Associazione Rifugiati"

"E' una ferita che va assolutamente rimarginata". Non ha dubbi il ministro della Difesa Ignazio La Russa, che a margine della Festa della Marina a Civitavecchia, torna con queste parole sulla questione dei nostri connazionali costretti a lasciare la Libia: "Continuo a ritenere - spiega La Russa - che allora ci fu un torto ai nostri connazionali.

Oggi la situazione e' cambiata e credo ci debba essere un comune sforzo, e mi pare che siamo su quella strada, per riprendere un rapporto di grande amicizia".

"Ho avuto assicurazioni che anche da parte della Libia c'e' volontà di un riavvicinamento, quindi sono fiducioso". "E' in programma - spiega La Russa - un incontro tra Gheddafi e la presidentessa Ortu, dell'Associazione rifugiati ed esuli dalla Libia".

"E' vero - conclude il ministro - che il Colonnello non la incontrerà come associazione, ma e' un passo fortemente in avanti" nella direzione di una soluzione dell'annosa vicenda.

OK

ITALIA-LIBIA: ORTU, BRUCIA ASSENZA RIMPATRIATI DA AGENDA UFFICIALE FURONO CONFISCATI BENI PER 400 MLD DI LIRE, PARI A 3 MLN DI EURO DI OGGI  
Roma, 10 giu. - (Adnkronos) - Ai rimpatriati italiani della Libia "brucia" non essere stati inseriti dal nostro governo nell'agenda ufficiale della visita in Italia di Muammar Gheddafi. Lo ha detto all'ADNKRONOS Giovanna Ortu, presidente dell'Airl (Associazione italiana rimpatriati dalla Libia), precisando che l'incontro fra il colonnello libico e alcuni italiani nati a Tripoli avverrà soltanto sabato, fuori dal programma ufficiale e senza la presenza del governo italiano.

Berlusconi "fa presto a chiudere le pagine con i conti degli altri. Noi non perdoniamo al nostro governo che la sola parte della visita non inserita nel programma ufficiale sia la nostra", ha detto la Ortu, aggiungendo che l'Airl aveva fatto richiesta in questo senso alle autorità italiane. L'invito all'incontro di sabato viene da Gheddafi ed è rivolto ad italiani nati a Tripoli. Sono invitati fra gli altri la Ortu e altri membri dell'Airl, ma non in quanto appartenenti all'associazione. In questo contesto non vi saranno manifestazioni di protesta "perchè l'ospitalità in Libia è sacra e a questo ci adegueremo", ha detto la Ortu. (segue)

(Civ/Zn/Adnkronos

ITALIA-LIBIA: ORTU, BRUCIA ASSENZA RIMPATRIATI DA AGENDA UFFICIALE (2)  
AI RIMPATRIATI FURONO CONFISCATI BENI PER 400 MLD DI LIRE, PARI A 3 MLN DI EURO DI OGGI

(Adnkronos) - L'Airl ricorda che la confisca dei beni degli italiani decisa da Tripoli il 21 luglio 1970 riguarda beni e conti in banca stimati allora per 400 miliardi di lire, attualmente pari a circa tre miliardi di euro. A questo bisogna aggiungere il fatto che il governo libico confiscò tutti i versamenti per le pensioni degli italiani che l'Inps di Tripoli aveva trasferito all'istituto libico corrispondente in seguito ad un accordo del 1956.

Solo grazie ad una battaglia dell'Airl, ha sottolineato la Ortu, nel 1983 è stata approvata una legge che ha consentito il riscatto dei versamenti fino al 1956. Nel 1992 l'Italia ha poi indennizzato i contributi relativi agli anni fra il 1956 e il 1970, che erano stati versati all'istituto libico. Ma già nel 1983, molti degli aventi diritto erano morti. Furono 20mila gli italiani espulsi dalla Libia nel 1970, cui si aggiungono circa altri 10mila che avevano lasciato il paese nei mesi precedenti.

(Civ/Zn/Adnkronos

10/06/2009